

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 299

Opere di collegamento di n.30 pozzi con serbatoi o reti urbane già intestate alla ex Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma ricadenti nei comuni di S. Vito dei Normanni, Mesagne, Cellino San Marco, Ostuni e Fasano. Autorizzazione alla sdemanializzazione delle aree interessate dall'attraversamento delle reti idriche.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Coordinamento strutture provinciali BR-LE-TA e confermata, rispettivamente, dalle dirigenti del Servizio Amministrazione del patrimonio e della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visto l'art.6 della Legge 02/05/1976 n.183 con cui si dispone che tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno (CAS.MEZ.) siano trasferite alle Regioni competenti per territorio.

Premesso che:

in attuazione della sopra citata normativa, con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983 emanato ai sensi degli artt. 139 e 148 del D.P.R. n.218 del 06/03/1978 e dei criteri indicati dal Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali, le opere realizzate e collaudate dalla ex Casmez sono state di fatto trasferite alla Regione Puglia;

tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi, a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ. e trasferiti "ope legis" alla Regione Puglia.

Dato atto che:

nella provincia di Brindisi tra tali cespiti rientrano n. 30 pozzi realizzati per il collegamento con i serbatoi o le reti urbane dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese ora AQP s.p.a.,;

le particelle che scaturirono dal frazionamento delle relative aree, nonostante il previsto trasferimento "ope legis" a favore della Regione Puglia, risultavano ancora intestate alla soppressa "Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma";

Preso atto che:

la delibera di Giunta Regionale n. 537 del 4 febbraio 1985 ha affidato alla Sezione (*ex Settore*) Demanio e Patrimonio il compito di provvedere a tutto quanto necessario per conseguire l'effettivo trasferimento ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 218 del 1978;

con le procedure indicate dalla direttiva del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali in esecuzione del dispositivo di legge, si è disposta l'adozione del provvedimento amministrativo per l'assunzione in carico al Patrimonio Regionale;

con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 491 del 16/08/2019 costituente titolo di trascrizione immobiliare gli interi tratti di condotte sono stati acquisiti alla titolarità ditta Regione Puglia così distintamente elencati:

- Comune di San Vito dei Normanni : censite al catasto Terreni al Fg. 43 part. 185 – Fg. 45 part. 42 – Fg. 75 part. 60-61-62-63-64-65-66-67-68 - Fg. 78 part. 121-123-124-125-127;
- in riferimento al D.P.R. n° 2204/1° Sett. Del 23.01.1986 del prefetto della provincia di Brindisi Fg. 78 part. 128-129-130;

- Comune di Mesagne: Fg. 103 part. 119-120-121-122-124-125-127-129-132-135; Fg. 111 part. 149-153-154-155-156-157-158-159-160-161-164;
- Comune di Cellino San Marco: Fg. 29 part. 153 – 156 – 158; Fg.30 part. 747 – 748 – 749 - 752;
- Comune di Ostuni: Fg.114 part.469;
 - Comune di Fasano: Fg. 35 Part. 185 – 187 – 189; - Fog. 36 Part. 111 – 113 – 115 – 117 – 119 - 121 – 122 - 125; Fg. 41 Part. 189 - 190 – 192 – 195; Fg. 87 Part. 88 – 89 – 91 -93.

Considerato che:

la Direzione Approvvigionamento idrico di AQP con nota prot. 0042102 del 20/05/2019 ha verificato che per le citate aree, ad eccezione di quelle in agro di Latiano, non risultano ubicati pozzi gestiti dalla stessa società e né tanto meno inseriti nel dispositivo della Regione Puglia n. 215 del 12/04/2018, dichiarando che le stesse verifiche sono state anche espletate dalle Strutture territoriali operative Brindisi e Taranto dell'Aqp;

le aree in questione non risultano necessarie agli interessi istituzionali dell'AQP s.p.a. come da Dichiarazione dell'Ente Gestore AQP spa, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 06 giugno 2019, ossia *“che ai fini della gestione delle opere idriche di competenza dell' ex E.A.A.P. insistenti sulle particelle interessate è sancita l'inservibilità”*;

è possibile dichiarare la sdemanializzazione delle aree dove insistono le opere in oggetto, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico, così come da Dichiarazione d'inservibilità dell'AQP s.p.a. essendo le particelle di difficile riutilizzo da parte degli uffici Regionali potenzialmente interessati;

ai sensi della normativa regionale, vieppiù statuito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2412 del 19.12.2019, è demandato alla Giunta Regionale la disposizione del passaggio classificativo dei beni da una categoria ad un'altra;

Ritenuto che:

è interesse valorizzare le particelle acquisite anche attraverso l'alienazione;

per poter procedere ad eventuali alienazioni dei suoli de quibus, occorre procedere alla sdemanializzazione degli stessi in modo da classificare i beni da demaniali a beni patrimoniali disponibili in quanto per gli stessi cessa la destinazione di pubblica utilità.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge regionale 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Dichiarazione dell'Ente Gestore AQP spa, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 06 giugno 2019, ossia "che ai fini della gestione delle opere idriche di competenza dell'ex E.A.A.P. insistenti sulle particelle interessate è sancita l'inservibilità";
3. di autorizzare la sdemanializzazione delle particelle di seguito elencate:
 - Comune di San Vito dei Normanni: censite al catasto Terreni al Fg. 43 part.185 – Fg. 45 part. 42 – Fg. 75 part. 60-61-62-63-64-65-66-67-68 - Fg. 78 part. 121-123-124-125-127;
 - in riferimento al D.P.R. n° 2204/1° Sett. Del 23.01.1986 del prefetto della provincia di Brindisi Fg. 78 part. 128-129-130;
 - Comune di Mesagne: Fg.103 part. 119-120-121-122-124-125-127-129-132-135; Fg. 111 part. 149-153-154-155-156-157-158-159-160-161-164;
 - Comune di Cellino San Marco: Fg.29 part. 153 – 156 – 158; fog.30 part. 747 – 748 – 749 - 752;
 - Comune di Ostuni: fog.114 part.469;
 - Comune di Fasano: Fg. 35 Part. 185 – 187 – 189; - Fog. 36 Part. 111 – 113 – 115 – 117 – 119 - 121 – 122 - 125;- Fg. 41 Part. 189 - 190 – 192 – 195; - Fg. 87 Part. 88 – 89 – 91 -93;In quanto non necessarie agli interessi istituzionali dell'AQP s.p.a. neanche in futuro;
4. di disporre il passaggio classificativo di tali beni dal demanio al patrimonio disponibile con la conseguente variazione del Catalogo dei beni immobili regionali;
5. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla sdemanializzazione;
6. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico istituzionale regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

P.O. Coordinamento strutture provinciali

Antonella Rubino

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio

Anna Antonia De Domizio

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non RAVVISA le seguenti osservazioni alla presente proposta di DGR:

Il Direttore del Dipartimento
Angelosante Albanese

L'Assessore proponente
Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Dichiarazione dell'Ente Gestore AQP spa, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.61 del 06 giugno 2019, ossia "che ai fini della gestione delle opere idriche di competenza dell' ex E.A.A.P. insistenti sulle particelle interessate è sancita l'inservibilità";
3. di autorizzare la sdemanializzazione delle particelle di seguito elencate:
 - Comune di San Vito dei Normanni: censite al catasto Terreni al Fg. 43 part.185 – Fg. 45 part. 42 – Fg. 75 part. 60-61-62-63-64-65-66-67-68 - Fg. 78 part. 121-123-124-125-127;
 - in riferimento al D.P.R. n° 2204/1° Sett. Del 23.01.1986 del prefetto della provincia di Brindisi Fg. 78 part. 128-129-130;
 - Comune di Mesagne: fog.103 part. 119-120-121-122-124-125-127-129-132-135; fog. 111 part. 149-153-154-155-156-157-158-159-160-161-164;
 - Comune di Cellino San Marco:fog.29 part. 153 – 156 – 158; fog.30 part. 747 – 748 – 749 - 752;
 - Comune di Ostuni: fog.114 part.469;
 - Comune di Fasano: Fog. 35 Part. 185 – 187 – 189; - Fog. 36 Part. 111 – 113 – 115 – 117 – 119 - 121 – 122 - 125;- Fog. 41 Part. 189 - 190 – 192 – 195; - Fog. 87 Part. 88 – 89 – 91 -93;In quanto non necessarie agli interessi istituzionali dell'AQP s.p.a. neanche in futuro;
4. di disporre il passaggio classificativo di tali beni dal demanio al patrimonio disponibile con la conseguente variazione del Catalogo dei beni immobili regionali;
5. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla sdemanializzazione;
5. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico istituzionale regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente
ANTONIO NUNZIANTE